



IMMEDIATAMENTE
CITTA' DI BAGHERIA
Provincia di Palermo
ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del Registro	OGGETTO: Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia e Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. n. 09/2010. - APPROVAZIONE
DATA: 02 Apr. 2015	

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **02** del mese di **aprile** dalle ore 16:00 nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n°15088 del 20 marzo 2015 ritualmente notificate a tutti i Consiglieri Comunali ed in prosecuzione della seduta del 31 marzo 2015.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente, alle ore 17:45, dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	X		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	X	
2	AIELLO PIETRO		X	17	SCARDINA VALENTINA	X	
3	DI STEFANO DOMENICO	X		18	VELLA MADDALENA	X	
4	MAGGIORE MARIA LAURA	X		19	AIELLO ALBA ELENA	X	
4	AMOROSO PAOLO	X		20	CIRANO MASSIMO	X	
6	RIZZO MICHELE	X		21	CHIELLO GIUSEPPINA		X
7	TORNATORE EMANUELE	X		22	AIELLO ROMINA	X	
8	ALPI ANNIBALE		X	23	FINOCCHIARO CAMILLO	X	
9	GARGANO CARMELO	X		24	VENTIMIGLIA MARIANO		X
10	LO GALBO MAURIZIO		X	25	CASTELLI FILIPPO		X
11	D'AGATI BIAGIO	X		26	D'ANNA FRANCESCO	X	
12	BARONE ANGELO	X		27	GIULIANA SERGIO	X	
13	GIAMMANCO ROSARIO	X		28	BELLANTE VINCENZO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA	X		29	BAIAMONTE GAETANO	X	
15	MAGGIORE MARCO	x		30	PALADINO FRANCESCO	x	

Consiglieri presenti n.24

Consiglieri assenti n. 6

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente Claudia Clemente .
Assiste il Vice Segretario Generale, dott. Costantino Di Salvo.

OGGETTO: Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia e Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. n. 09/2010.

^^^^^^

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale del dirigente II Settore:

PREMESSO CHE:

Si è costituito il Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia ai sensi degli artt. 23 e 25 della L. 142/90. con il fine istituzionale della gestione integrata dei rifiuti;

I comuni soci proprietari del Co.In.R.E.S. sono i seguenti comuni: Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campo Felice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Ciminna, Ficarazzi, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Roccapalumba, Santa Flavia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafrate e la Provincia Regionale di Palermo.

L'art. 23 del D. Lgs 22/97 (c.d. Decreto Ronchi) prevedeva gli Ambiti Territoriali Ottimali finalizzata alla gestione unitaria superando la frammentazione delle gestioni comunali, mediante una dimensione territoriale più adeguata per il raggiungimento di una gestione integrata, efficiente ed economica

Gli artt. 200 e 201 del D. Lgs 152/2006 fissano i termini di costituzione e la disciplina istituiva gli A.T.O. (ambiti territoriali ottimali) Rifiuti delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o) del medesimo Decreto Legislativo

Con Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia (nella qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti) n. 280/2001 sono stati creati ed individuati, a livello regionale, i nuovi Ambiti Territoriali Ottimali e tra questi l'A.T.O. PA 4 il cui territorio era coincidente coi territori dei 22 comuni già appartenenti al Co.In.R.E.S. avente sede legale nel comune di Bolognetta

Nel 2001 il Co.In.R.E.S. affidò la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti a terzi mediante appalto, sperimentando tale modello di gestione unicamente in questo comune in quanto demograficamente il più rilevante del Consorzio, ottenendo in via sperimentale risultati migliori in termini d'efficacia nella raccolta dei rifiuti dei rispetto alla gestione comunale sino ad all'ora operata

Con nota del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti n. 7990 del 20 aprile 2004, a seguito dell'Accordo Quadro del 20 aprile 2004 sono state emanate le direttive operative per l'avvio delle società d'ambito (ATO) già previsti agli art. 23 e 25 del D. Lgs 22/97;

Con deliberazione della G.C. n. 140 del 28 maggio 2004 entro i tempi stabiliti dalle predette direttive (30 giugno 2004) si procedette alla ricognizione delle risorse umane e strumentali alla data dell'Accordo predetto operanti nel settore della gestione dei rifiuti, sia pubblica, sia privata per il transito delle stesse nelle società d'ambito già individuate con O.P.R.S. n. 280/2001;

Nel marzo del 2006 sono state trasferite al Co.In.R.E.S. ATO PA4 le risorse umane e strumentali oggetto della ricognizione di cui alla predetta deliberazione della G.M. n. 140/2004 e si è sottoscritto, con i Comuni soci, il Contratto di servizio che prevedeva la gestione integrata dei rifiuti nei rispettivi territori comunali;

Il comune di Vicari non sottoscrisse tale contratto rimanendo tuttavia obbligato a rimanere socio del Consorzio stante che quest'ultimo era stato individuato quale Autorità d'ambito ATO PA4;

Il Co.In.R.E.S. parimenti a quanto previsto per gli altri ATO Rifiuti, avrebbe dovuto costituirsi in società di capitali (S.p.A. o S.r.l.) assumendo oltre che la natura giuridica privata anche il correlato modello di gestione, mutuandone da questo i caratteri notoriamente improntati a criteri di efficienza e di economicità,

Il Co.In.R.E.S. fu però l'unico degli ATO di Sicilia, a non costituirsi legalmente in società di capitali mantenendo la propria natura giuridica pubblica (ente pubblico consorzio ai sensi L. 142/90);

La costituzione in Società di capitali dei costituendi ATO era, tra l'altro, l'unica possibilità per consentire sino al varo della L.R. 2/2007, il transito del personale dalle società che avevano in appalto i servizi di raccolta dei rifiuti alla data del predetto Accordo Quadro senza l'obbligo delle procedure selettive ad evidenza pubblica (pubblici concorsi, corsi-concorso, reclutamento mediante uffici circoscrizionali per l'impiego, ecc.) ;

Il transito, pertanto, del personale dalle società private che avevano in appalto il servizio al Co.In.R.E.S. è avvenuto in violazione dell'art. 35 del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 97 della Costituzione e i rapporti contrattuali di lavoro discendenti sono, dunque, da considerarsi nulli o inesistenti *ab origine*;

Tali violazioni sono state oggetto di denunce da parte di questa amministrazione all'Autorità giudiziaria competente: Procura della Repubblica di Termini Imerese per i fatti penalmente rilevanti, alla Procura della Corte dei Conti per gli eventuali danni erariali conseguenti, le cui indagini sono tutt'ora in corso;

La gestione del Consorzio sin dal 2006 per quanto fosse obbligatoria per legge (D. Lgs 152/2006) si è dimostrata disastrosa sotto il profilo amministrativo-contabile, economico e giudiziario;

Una gestione disfunzionale con continue assunzioni di personale senza alcuna pianificazione e senza effettiva necessità, nessuna programmazione per investimenti né spesa per impianti ed attrezzature, unicamente affidamenti di appalti per milioni di euro senza procedure di gara in violazione a quanto disposto al D. Lgs 163/2006;

Una gestione che vede il verificarsi dei seguenti fatti gravi di seguito elencati a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- perdite di gestione per il periodo 2007-2013 pari ad oltre c.ca € 90.000.000,00 di cui c.ca € 27.000.000 a valere quale pro- quota solo per il comune di Bagheria
- Assunzioni effettuate senza le prescritte modalità concorsuali al di fuori del Piano Industriale e della Dotazione organica del Consorzio (circa 200 unità ex dipendenti dell'Agenzia interinale Temporary S.p.A: dal 2007 sino al maggio 2013)
- Reclutamento di personale senza il prescritto preventivo atto di ricognizione (c.ca 48 unità provenienti da ditte operanti nel territorio Bagherese)
- Trasformazioni di contratti di lavoro con progressioni di carriera senza le prescritte procedure concorsuali
- Risultanze di relazione della Commissione Parlamentare Antimafia che citano presunte infiltrazioni mafiose all'interno del Consorzio anche attraverso l'affidamento di appalti nella raccolta dei rifiuti a ditte vicine all'associazione mafiosa denominata "cosa nostra" (vedi Relazione Commissione Parlamentare d'Inchiesta da Gaetano Pecorella)
- Continui e frequenti casi di assenteismo e numerosi casi d'interruzione di pubblico servizio in particolar modo nel territorio bagherese denunciati all'Autorità giudiziaria e alla magistratura contabile
- Condanne definitive della Corte d'appello della Procura della Corte dei Conti di Palermo (sentenza n.780/2012) a carico di due Presidenti del C.d.A. del Co.In.R.E.S. per danno erariale procurato all'ente per oltre € 3.000.000,00 di euro
- Rinvii a giudizio (il processo ancora incorso) di oltre 13 dipendenti consortili operanti nel territorio bagherese per truffa ai danni dell'amministrazione consortile,
- Condanna in 1° grado ad un Capo Squadra operante nel territorio bagherese per il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso e vi è il processo in corso per truffa aggravata ai danni del Co.In. R.E.S.
- Mancata redazione di bilanci preventivi e consuntivi secondo i termini e le modalità prescritte dalle norme di contabilità pubblica dei bilanci 2010-2011-2012 e 2013;
- Sentenza cui sono stati dichiarati nulli i bilanci 2007-2008-2009
- Assenza di provvedimenti che da parte degli Organi gestionali del Consorzio scongiurassero il permanere dei danni erariali accertati dalla Procura della Corte dei Conti con la citata sentenza n. 780/2012

Tali fatti, di per sé, giustificerebbero il recesso di questo ente dal Co.In.R.E.S. al solo fine di scongiurare il permanere delle condizioni di pregiudizio sotto il profilo amministrativo-contabile per il Consorzio e, di conseguenza, sui Comuni soci

Atteso che:

Il D.L. n. 2/2010 convertito in legge la n. 42/2010 all'art. 2, comma 186-bis prevedeva la soppressione degli ATO ex art. 201 D. Lgs 152/2006 entro marzo 2011;

La legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e s.m.i. all'art. 19, comma 2 bis, prescrive per quanto attiene alle gestioni degli ATO Rifiuti: "...le gestioni cessano il 30.09.2013 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per i liquidatori degli attuali consorzi e società d'ambito di compiere ogni atto di gestione...", è dunque pacifico che il potere di gestione integrata dei rifiuti in capo agli ex ATO è cessato a far data dal 1 ottobre 2013 per espressa disposizione legislativa;

L'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010, prevede che "...i comuni in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti"...

I comuni possono, dunque, procedere alla perimetrazione dei territori comunali in Area di Raccolta Ottimale (ARO) con un corrispondente Piano di Intervento con allegato capitolato d'oneri e quadro economico di spesa che dimostri che l'organizzazione del servizio in ARO rispetti i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

Questa ultima integrazione alla L. R. 9/2010 ha voluto affermare il principio di responsabilizzazione dell'ente locale (segnatamente del Comune) nella gestione del sistema integrato dei rifiuti e delle percentuali di raccolta differenziata da raggiungere.

Questo Comune è stato tra i primi a redigere un Piano d'Intervento individuando quale Ambito di Raccolta Ottimale il proprio territorio stante che questo demograficamente ha i caratteri per attuare una gestione in forma singola e non associata ad altri comuni, e detto Piano è stato approvato dall'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. n. 2023/2013

Considerato che:

Questo ente con delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 19.05.2014 ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'ex art. 244 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. stante la grave situazione finanziaria e la rilevante massa di debiti fuori bilancio accumulata dal Comune senza copertura finanziaria con le ordinarie risorse finanziarie dell'ente;

Oltre il 60% della causa del dissesto finanziario dell'ente è riconducibile alla disastrosa gestione del Consorzio che ha determinato gravi conseguenze finanziarie sul comune con un debito pari a c.ca € 27.000.000,00

Il dissesto finanziario comporta inevitabilmente un piano di risanamento che prioritariamente punti alla riduzione della spesa corrente ed anche attraverso tale risparmio, a reperire le risorse necessarie per fare fronte alla situazione debitoria dell'ente, attenuando anche la crisi di liquidità nella considerazione che la spesa per i rifiuti impegna circa € 900.000,00 su base mensile;

Il recesso dal Co.In.R.E.S. da parte di quest'ente s'impone quale misura necessaria ed improcrastinabile per porre fine, per quest'ente alla compartecipazione ad una gestione fortemente disfunzionale, dispendiosa ed inefficace per attivare invece strategie e metodi di gestione dei rifiuti improntati ai principi di economicità ed efficacia

Il recesso dall'adesione dal Co.In.R.E.S. comporterà la sospensione del versamento della quota di concorso per il funzionamento del Consorzio da parte di questo Comune che si limiterà unicamente al concorso delle spese della liquidazione;

Le spese per l'espletamento delle attività di liquidazione saranno tuttavia convenute ed oggetto di verifica ed approvazione da parte del Comune di Bagheria

L'amministrazione individua strategicamente e strumentalmente quale sistema di raccolta successivamente al recesso dal Co.In.R.E.S. le seguenti modalità di gestione:

- Prioritariamente l'attivazione di una società di scopo, nella forma giuridica di società di capitali (S.p.A. o srl) a capitale prevalentemente pubblico ove saranno reclutate le necessarie risorse umane finalizzate al servizio dei rifiuti mediante procedure selettive pubbliche ed a tempo determinato.
- In subordine, coerentemente a quanto previsto nel piano d'intervento approvato dell'ARO del Comune di Bagheria, mediante appalto con affidamento a terzi.

L'amministrazione comunale ha espresso la volontà di salvaguardare i livelli occupazionali raggiunti mediante l'assegnazione di premialità o di titolo di preferenza in sede concorsuale per tutti i dipendenti già in forza al Consorzio alla data del 31.12.2012 coerentemente a quanto disposto con l'Accordo Quadro del 6 agosto 2013 tra il Commissario per l'emergenza rifiuti e le Organizzazioni Sindacali di categoria;

Atteso che:

A seguito dell'art. 19 bis della L.R. 9/2010, cessando in capo al Co.In.R.E.S. i poteri della gestione dei rifiuti, è di fatto venuta meno la finalità per cui lo stesso Consorzio si è costituito ed anche l'obbligatorietà dell'adesione da parte dei Comuni, ove tale obbligatorietà è invece prevista per le costituite S.R.R. istituite con la medesima legge;

Il venire meno della gestione del Co.In.R.E.S. in materia di rifiuti è anche collegata al potere autonomo conferito ai Comuni titolari di un provvedimento autorizzativo e di approvazione del Piano d'Intervento dell'ARO (D.D.G. n. 2023/2013) finalizzato alla gestione parziale dei rifiuti specificatamente spazzamento, raccolta e trasporto RSU;

Considerato che:

Con deliberazione del 04 settembre 2014 n. 35 la Giunta Municipale ha preso atto della proposta del Dirigente Settore II – Lavori e Servizi Pubblici – per i seguenti punti:

- Cessazione dei poteri alla data del 30 settembre 2013 della gestione integrata dei rifiuti da parte del Co.In.R.E.S. ex ATO PA 4 ai sensi dell'art. 19 bis della L.T. 09/2010 e s.m.i.;
- Approvazione del recesso del Comune di Bagheria dall'adesione Co.In.R.E.S. (Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi) ex ATO PA 4, costituitosi ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90;

Con la medesima deliberazione è stato dato indirizzo politico al Dirigente Settore II di predisporre l'atto deliberativo di approvazione al Consiglio Comunale, avente per oggetto: *"Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. 9/2010"*;

Per quanto sopra premesso e considerato,

Visti gli artt. 23 e 25 della L.142/90 (abrogata)

Visto l'art. 31 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visti gli artt. 244 e 250 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visti gli artt. 200 e 201 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto l'O.P.R.S. n. 280/2001;

Vista la L. 42/2010

Visto l'art. 19 bis della L. R. 9/2010 e s.m.i.

Visto l'art. 5 comma 2-ter L. R. 9/2010 e s.m.i.

Visto il D.D.G. 2023/2013 del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti

Vista la deliberazione della G.M. 140/2004

Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Sicilia nn. 8 rif/2013 e nn. 1 e 4 rif del 2014

Vista l'Ordinanza sindacale n. 10/2014

Visto lo Statuto del Co.In.R.E.S.
Visto il T.U.EE.LL.

PROPONE

- 1) Dare atto della cessazione dei poteri alla data del 30 settembre 2013 della gestione integrata dei rifiuti da parte del Co.In.R.E.S. ex ATO PA 4 ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 9/2010 e s.m.i;
- 2) Approvare per i motivi meglio specificati in premessa il recesso del Comune di Bagheria dall'adesione al Co.In.R.E.S. (consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi) ex ATO costituitosi ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90;
- 3) Notificare il presente atto deliberativo di recesso dall'adesione dal Co.In.R.E.S. ex ATO PA4 ai seguenti enti ed Organi:
 - a) Commissario Liquidatore del Co.In.R.E.S. ex ATO PA4
 - b) Commissari *ad acta* nominati con Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 8 rif del 27 settembre 2013, reiterata con Ordinanze nn. 1 e 4 rif del 2014
 - c) All'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità
 - d) Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti
 - e) A tutti Comuni Soci del Co.In.R.E.S.
 - f) Al C.d.A. della S.R.R. "Area Metropolitana"
- 4) Trasmettere la presente deliberazione unitamente alla proposta di approvazione al Consiglio Comunale ed essa produrrà i suoi effetti dalla data di effettiva operatività della Società pubblica di gestione della raccolta rifiuti prevista.

Il dirigente II settore LL.PP.
f.to Laura Picciurro

PARERI TECNICI E CONTABILI

Pareri tecnici di competenza

Il Dirigente del Settore II esprime in merito ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n. 30/2000 parere favorevole in ordine alla regolarità della proposta di deliberazione in oggetto

Data _____

Il Dirigente II Settore LL.PP.
f.to Laura Picciurro

Si attesta che la presente proposta **non comporta** alcun impegno di spesa, e non necessita altresì di parere in merito alla regolarità contabile

Data _____

Il Dirigente II Settore LL.PP.
f.to Laura Picciurro



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia regionale di Palermo
www.comune.bagheria.pa.it

C.F.: 81000170829
P.IVA 00596290825

Ufficio: III[^] Commissione Consiliare
Indirizzo: C.so Umberto I, 165
Tel: 091.943.230
Prot. N. 08/2015



All'Ufficio Segreteria del Consiglio
Sede

OGGETTO: Proposta Deliberativa recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia e Servizi costituito ai sensi degli Articoli 23 e 25 della ex Legge 142/90 conseguentemente agli effetti dell'articolo 19 bis della Legge Regionale n. 09/2010.

Per opportuna conoscenza e per quanto di competenza si comunica che i Componenti della III[^] Commissione Consiliare, in merito all'argomento in oggetto, si sono così espressi:

Aiello Alba Elena ; Favorevole
Baiamonte Gaetano ; Favorevole
Castelli Filippo ; Favorevole
Paladino Francesco; Favorevole
Di Stefano Domenico; Astenuto
Ventimiglia Mariano ; Favorevole

Sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, è stato espresso Parere Favorevole con:

Totale Componenti III[^] Commissione Consiliare n. 09

Presenti n. 06

Totali astenuti n. 01

Totale contrari n. 00

Totali favorevoli n. 05

*Il Presidente della III[^] Commissione Consiliare
Baiamonte Gaetano*



Premesso che è stato chiesto un parere al S.G. in merito alla necessità di un eventuale parere del Collegio dei revisori in merito alla proposta di deliberazione riguardate il “recesso adesione Coinres...”.

Richiamato l'art. 97 tuel:

2. Il segretario comunale e provinciale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Si rappresenta che la richiesta di parere è ammissibile in quanto conforme all'art. 97 tue 267/2000.

Si evidenzia che:

l'art. 239 tuel dispone quanto segue:

1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;

III: modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

L'art. 9 del regolamento di contabilità dispone:

comma X lett. f): concessione a terzi di pubblici servizi, costituzione di istituzioni, partecipazione a società di capitali ed a consorzi;

Dato atto che l'emendamento n. 2 propone:

- *prioritariamente, coerentemente a quanto previsto nel piano d'intervento, mediante affidamento a terzi.*
- *in subordine mediante l'attivazione di una società di capitali (S.p.A. o s.r.l.) a capitale prevalentemente pubblico ove saranno reclutate le necessarie risorse umane finalizzate al servizio dei rifiuti mediante procedure selettive pubbliche ed a tempo determinato”.*

Premesso quanto sopra:

- la proposta di delibera emendata **non pone una scelta** sulle “modalità di gestione dei servizi” (servizio rifiuti tramite società partecipata oppure tramite ditta esterna) anche se pone una priorità;
- la proposta prevede la cessazione dei poteri della gestione integrata dei rifiuti da parte del Coinres ex ATO PA 4 ai sensi dell'art. 19 bis L.R. n. 9/2010; e di approvare il recesso del Comune di Bagheria dall'adesione al Coinres;
- (l'emendamento n. 1) “la deliberazione produrrà i suoi effetti immediatamente. Si invita pertanto il Sindaco a porre in essere gli atti consequenziali alla fuoriuscita dal Consorzio e alla cessazione della gestione straordinaria del Coinres e ad affidare il servizio a un nuovo soggetto (n.d.r.:

seduta del C.C. del 31.03.2015

diverso dal Coinres) salvaguardando i livelli occupazionali così come previsto dalla L.R. 9/2010. Si invita altresì il Sindaco a porre in essere tutti gli atti utili a porre fine all'emergenza igienico sanitaria in cui versa la città secondo quanto previsto dall'art. 191 del d.lgs. 152/2006."

Posto quanto sopra si conclude che il C.C. in questa fase è chiamato solamente a deliberare il recesso dal Coinres; infatti nel dispositivo della proposta di delibera non viene indicata alcuna scelta sulle "modalità di gestione del servizio", obbligando pertanto ad una scelta successiva.

Il C.C., in caso di approvazione del recesso, dovrà necessariamente deliberare in ordine alle proposte che comporteranno una nuova modalità di gestione del servizio in quanto comportante un giudizio contabile del quale il C.C. dovrà tener conto in sede di approvazione del conseguente bilancio di previsione pluriennale.

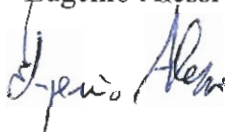
Infatti in ogni caso occorre ricordare che l'articolo 239, comma 1-bis, richiede «un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti» certificato dal Collegio dei revisori.

Nella sopra citata sede di bilancio il Collegio dei revisori esprimerà pertanto un giudizio contabile qualunque sarà la scelta sulla gestione del servizio.

Nelle suesposte motivazioni in fatto e in diritto è reso il parere ex art. 97 tuel 267/2000.

Il Segretario Generale

Eugenio Alessi





CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

-Seduta ordinaria del Consiglio comunale;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il vice Segretario generale del Comune, dott. Costantino Di salvo;

-Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Designati in qualità di scrutatori i consiglieri:

- Chjiello Giuseppina
- Cirano Massimo
- Tornatore Emanuele

Per l'amministrazione, sono presenti: il Sindaco dott. Patrizio Cinque e gli assessori Maggiore Maria Laura, Atanasio Fabio, Tripoli Luca.

Entra il consigliere Lo GalboMaurizio (presenti **venticinque**)

Il Presidente ricorda all'aula che durante la seduta del 31 marzo 2015 è stato prelevato il punto n. 28 posto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia e Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. n. 09/2010". Riferisce, altresì, che la seduta precedente si era conclusa con la discussione generale durante la quale i consiglieri avevano formulato alcune domande all'Amministrazione, indi passa la parola al Sindaco per la risposta.

Entra il consigliere Chiello Giuseppina (presenti **ventisei**). Entra altresì il revisore dei Conti dott. Pagano

Sindaco: sulla ditta a cui sarà affidato il servizio informa che stamattina, oltre alle ditte che fanno parte della white list della prefettura, ha chiesto ad altre cinque ditte di rispondere, rispetto ad un capitolato d'oneri inviato, per gestire il servizio immediatamente. Non conosce nessuna delle ditte che hanno contattato gli uffici. Sulla domanda di quanto può durare l'emergenza sanitaria, risponde che persiste già da parecchi mesi e non è quella che si vede solo in questi giorni ma è ormai strutturale e dipende dalla inefficienza del servizio che viene reso dovuto a: gestione straordinaria del COINRES; problema contabile con le nuove norme della fatturazione elettronica, dato che il COINRES chiede una cifra più elevata rispetto a quella che gli uffici riconoscono e c'è il rischio di produrre debiti non avendo un credito certo da corrispondere perché non si riconosce l'intera somma. Oltre a questo, e si prende le responsabilità delle sue azioni, non è più disponibile ad agire in una gestione che periodicamente espone l'Ente a ricorrere al nolo dei mezzi, Bagheria non può più essere schiava di questo circuito vizioso che espone l'Ente a diversi rischi. Su quanto costerà l'affidamento alla ditta, risponde che è stato inviato un capitolato d'oneri a queste ditte a cui si chiederà il ribasso e l'offerta economicamente più vantaggiosa, da intendere come miglior servizio offerto; non ci sarà una gara ed il periodo sarà deciso tra i tre e i sei mesi. Sull'acquisto dei mezzi riferisce che è stata fatta una gara di circa 300.000,00 euro ma è andata deserta e quelle somme, probabilmente, andranno in avanzo del bilancio 2014 in economia. Alla domanda: Come verrà gestita l'emergenza ed il servizio, vista la mancanza di progettualità - risponde che si gestirà

con una ordinanza ex art.191 e si prevede di affidare il servizio immediatamente ad una ditta, nel frattempo ci sarà il bando di gara europeo di durata pluriennale e la ditta verrà sostituita; ci sarà la continuità lavorativa per i lavoratori che verranno garantiti ai sensi della legge 9 del 2010 anche in questi sei mesi. Vuole chiarire che il Piano ARO è il piano di intervento, il progetto di servizio per la città che è stato presentato dalla precedente amministrazione dopodiché si sceglie la modalità per scegliere il soggetto a cui affidare il servizio e la legge prevede tre possibilità: l'esternalizzazione, l'affidamento del servizio ad una società di scopo a totale partecipazione pubblica o una società mista tra pubblico e privato. La legge prevede che i dipendenti che operano attualmente nei vari consorzi vengano riconosciuti nei bacini di pertinenza e transitati nel nuovo soggetto che gestirà il servizio in città per il Comune di Bagheria. Sono stati riconosciuti circa 80 operatori e per questi ci sarà la salvaguardia del posto di lavoro. Riferisce anche di 12 lavoratori amministrativi con livello quinto e sesto che non erano previsti ma anche per loro si sta facendo un ragionamento di salvaguardia del posto di lavoro a patto che gli si abbassi il livello al secondo. Con l'ordinanza contingibile ed urgente si deve dimostrare che non si sta arrecando danno erariale all'Ente, che il servizio reso sarà efficiente e si spenda di meno rispetto alle somme che vengono attualmente spese. Il Sindaco risponde ad alcune domande che vengono formulate dai consiglieri dal posto. In merito ai mezzi acquistati riferisce che verranno dati in comodato d'uso alla ditta affidataria che dovrà scomputare dalla fattura il costo per i mezzi, così come per l'autoparco che sarà dato in comodato. Sostiene che tutta l'aula deve avere un punto ben preciso e cioè che sull'oggi non vuole avere più niente a che fare con il COINRES. Parla dei motivi che lo hanno condotto al cambio repentino di rotta dalla SPA all'affidamento esterno ad una ditta che sono stati individuati anche nel riconoscere, da parte dell'amministrazione, nel ruolo del Consiglio comunale e dei consiglieri anche un potere consultivo perché gli è sembrato di capire che c'erano molte perplessità sulla società di scopo oltre al fatto che l'intendimento dell'Amministrazione fin da subito era stata l'esternalizzazione del servizio. Questo intendimento i funzionari lo possono confermare ma proprio loro hanno rappresentato un problema, quello relativo al bilancio pluriennale che comunque adesso è quasi pronto e non tarderà ad arrivare. Quindi a quel punto, non volendo perdere più tempo, si era pensato alla SPA ma i tempi burocratici sono lunghissimi ed in questo momento non si possono più accettare, a questo si aggiunga la riflessione politica, e in un momento di emergenza, è disponibile a fare un passo indietro che poi è un ritorno al patto fatto con gli elettori che porta alla esternalizzazione. Non può dire quale sia il servizio migliore ma quello che importa è che il servizio sia reso ai cittadini, che ci sia un risparmio ed un confronto politico. I cambiamenti non devono essere visti come una debolezza al contrario come punti di forza. Per completare il ragionamento e rispondere quindi ai consiglieri, dice che la esternalizzazione poteva essere fatta anche prima ed uscire dal COINRES è un atto politico importante ma non solo, è un atto di civiltà che i cittadini si aspettano anche per sanare ferite passate. Sulla legge di stabilità sostiene che non è vero che la legge dice che non si possono più creare società per azioni a partecipazione pubblica bensì che non si possono fare a meno che si tratti di servizi essenziali come sono i servizi per i rifiuti. In relazione alla presenza, nella proposta deliberativa, di una possibile realizzazione di una SPA dichiara che si tratta di una azione che è nella parte delle considerazioni, non si trova nella parte di ciò che si propone, viene considerato come un piano B. Relativamente alle postazioni controllate evidenzia che non sono oasi ecologiche che domani potrebbero diventarle ma solo a quel punto avranno bisogno del parere della Soprintendenza. Sono considerati come dei contenitori attorno ai quali ci sono delle recinzioni per evitare che diventino delle discariche. Dichiara che le postazioni moto probabilmente saranno gestite dalla ditta che assumerà il servizio e che i lavori sono stati eseguiti in economia dagli operai del Comune e da qualche attivista che si è prestato volontariamente a questa operazione.

*Nel frattempo è uscito il consigliere Tornatore Emanuele ed è entrato il consigliere Ventimiglia Mariano (presenti **ventisei**)*

Cons Tripoli chiede cosa succederebbe se la Regione dovesse revocare i piani Aro in autotutela, come detto in un comunicato di Lega Ambiente.

Sindaco risponde che non ha notizie in merito, ma se così fosse mancherebbe il requisito richiesto.

A questo punto si sospende la seduta per una breve pausa ore 19,14. Si riprendono i lavori alle ore 19,35.

*Entra il cons. Castelli (presenti **VENTISETTE**)*

A questo punto il Presidente passa alla trattazione degli emendamenti e dei sub emendamenti presentati durante la seduta del 31 marzo c.a.

Cons. Lo Galbo per mozione d'ordine, ringrazia il Sindaco per i suoi toni pacati e per la chiarezza con la quale si è espresso e invita la Presidente a tenere lo stesso comportamento. Chiede se sia possibile fare intervenire i consiglieri circoscrizionali presenti in aula o se, comunque, si possa rendere pubblico il parere espresso dalla Circostrizione sull'argomento.

Il Presidente risponde che il parere della Circostrizione sarà reso a chiusura della votazione degli emendamenti. Passa quindi alla lettura del sub emendamento n. 4 presentato dal consigliere Vella Maddalena più altri sette consiglieri **(all.1)** a modifica dell'emendamento n. 2 presentato dal Sindaco **(all. 2)**.

Interviene il Cons. Vella la quale dà lettura e spiega le ragioni della presentazione del sub-emendamento n°4. Dà quindi lettura del parere espresso da parte del Segretario Generale, che considera importantissimo per la votazione della delibera in questione. Dichiaro, pertanto, che nella votazione sarebbe opportuno che i colleghi tenessero conto, sia del parere del Segretario, che del parere tecnico contabile.

Interviene il Cons. Di Stefano: Evidenzia che la proposta deliberativa in oggetto prevede in primis una SPA e in subordine l'affidamento a terzi, poi l'Amministrazione ha presentato un emendamento in cui cambia l'ordine ma non elimina la possibilità di una SPA. A tal fine il consigliere Vella ha presentato un emendamento che prevede l'abrogazione della SPA su cui è stato espresso parere tecnico favorevole e dove viene precisato che la delibera così come emendata necessita del parere dei revisori contabili. Pertanto non comprende come mai per l'atto deliberativo è stato detto che non è necessario parere dei revisori, richiesto e dibattuto con forza nella seduta di ieri, mentre per l'emendamento è necessario; chiede quindi al Segretario della seduta di aiutare l'aula a comprendere come stanno le cose perché ritiene che in atto c'è un pò di confusione.

Consigliere Aiello Romina: Precisa che il Sindaco in data 31/03/2015 ha presentato due emendamenti che vanno nella direzione di modificare l'indirizzo della delibera dall'SPA all'esternalizzazione, ne è conseguito che i consiglieri di minoranza hanno richiesto il parere dei revisori ma il segretario si è espresso, con parere scritto (allegato alla presente), giustificando l'assenza di detto parere in quanto non viene chiesta una scelta ma una priorità. Dopodiché viene presentato l'emendamento dal consigliere Vella dove il dirigente nel suo parere precisa che è necessario il parere dei revisori. Ritiene questa operazione chiarissima ma visto che in aula è presente un solo revisore e devono essere almeno due componenti, non è disponibile a rimandare ancora la votazione su questa delibera.

Consigliere D'Agati Biagio: evidenzia che con l'emendamento del consigliere Vella si chiede di togliere dalla delibera l'SPA, su cui sempre i consiglieri di minoranza sono contro e adesso, come gli è sembrato di capire, anche l'amministrazione, e quindi lasciare solamente l'esternalizzazione. Per quanto riguarda la mancanza dei revisori sottolinea che la colpa è solamente dell'Amministrazione che ancora tiene il Collegio dei revisori incompleto. Non comprende come mai per la delibera così come presentata non è necessario il parere dei revisori mentre è necessario se se ne abroga una parte. Conclude chiedendo che la costituzione dell'SPA venga tolta dalla delibera.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: Afferma che è in aula per votare la fuoriuscita dal COINRES perché è giusto così, ma ritiene che in questa delibera, in maniera velata, si autorizza il Sindaco a dare un affidamento diretto ad una ditta. Per questo motivo chiede di votare l'emendamento in cui si chiede di eliminare l'SPA. Ritiene che l'amministrazione in merito all'argomento ha le idee molto confuse non sa cosa fare.

Consigliere Barone Angelo: premette che vuole votare questa delibera con voto positivo o negativo. Evidenzia che gli emendamenti nascono dal fatto che non si considera che il Consiglio comunale è fatto da 30 persone e non da 16. Preferirebbe che non si facessero strumentalizzazioni. Gli emendamenti presentati sono legittimi e sono la prova che si vuole votare l'uscita dal COINRES.

Si allontana il Vice segretario e sostituisce il consigliere più giovane Sergio Giuliana.

Consigliere Maggiore Maria Laura: premette che il sub-emendamento è fatto ad un emendamento presentato dal Sindaco, precisa anche che è falso, quanto affermato durante gli interventi, che l'approvazione di questa delibera dà mandato al Sindaco di seguire qualsiasi processo, perché vuole ricordare che se l'Amministrazione dovesse optare per una SPA questa

scelta deve prima passare al vaglio del Consiglio. Argomenta in merito al parere del Collegio dei revisori.

*Entra il consigliere Tornatore, presenti **VENTOTTO**. Rientra il vice Segretario dott.C.Di Salvo.*

Consigliere Cirano Massimo: Evidenzia che oggi si sente confuso perché ha letto il secondo emendamento del Sindaco dove rispunta l'ipotesi della SPA mentre ritiene fondamentale togliere questa parte. E' disponibile a perdere qualche altro giorno purchè si acquisisca il parere dei revisori perché precisa che i pareri tecnici servono per capire meglio gli argomenti che si trattano oltre che tutelano. Pertanto ritiene fondamentale che venga approvato il sub emendamento.

Consigliere Rizzo Michele: ritiene fondamentale che il punto relativo alla SPA venga tolto perché in considerazione di quanto successo in una riunione con il Sindaco che si è rimangiato alcune affermazioni, non si fida più di quanto detto o non detto.

Consigliere Aiello Alba: vuole precisare che il M.5.S. non è confuso ma ha le idee molto chiare, vuole uscire dal COINRES già dal 2012 quando si manifestava a Palazzo Ugdulena, lo ha inserito nel programma elettorale e non ammette che si dica il contrario. Precisa altresì che il fatto che manchi un revisore dei conti non è colpa dell'Amministrazione, del Sindaco o degli assessori perché il collegio dei revisori viene eletto dal Consiglio comunale. In merito all'SPA chiarisce che in delibera è scritto che si invita il Sindaco e non che si autorizza, ed eventualmente se si dovesse parlare di una SPA occorrerà un'altra delibera da far votare al Consiglio comunale. Conclude sottolineando che oggi si deve votare la fuoriuscita dal COINRES e non una SPA.

Consigliere Gargano Carmelo: Parla della questione dei Revisori dei conti non concordando con quanto detto dal consigliere Aiello A.. E' d'accordo con la fuoriuscita del COINRES ma ritiene che questa delibera possa portare a ciò. Argomenta in merito sub emendamento e non comprende perché ci si ostina a mantenere il punto sull'SPA dato che è stato abbandonato dall'Amministrazione.

Si dispone una breve sospensione per consentire il salvataggio del file e il cambio cassetta.

Si riprendono i lavori, 21.15, e si continua con gli interventi.

Consigliere Maggiore Marco: Ritiene che il fatto che l'Amministrazione abbia cambiato idea sulla SPA è lapalissiano, il Sindaco ha dato la sua parola di fronte alla città e quindi gli urta che si fanno dietrologie rispetto a questo punto. Evidenzia che oggi è prioritario uscire dal COINRES se invece si dovesse ridiscutere l'ipotesi SPA la discussione sarà portata in Consiglio dove sarà votata come si vuole. Oggi ritiene fondamentale che venga espresso un voto unanime come atto di profondo coraggio e tutela nei confronti della Città.

Consigliere Tripoli Filippo M.: Spiega i motivi che hanno portato la minoranza a presentare l'emendamento e cioè che questa Amministrazione non ha le idee chiare e precise sul dopo e, infatti non li avesse avuto non sarebbe stata necessaria l'ipotesi di una seconda opzione. Evidenzia che oggi non è una giornata storica perché l'Amministrazione doveva avviare questo percorso dal momento del suo insediamento. Ricorda che l'iter era già stato avviato dall'amministrazione Lo Meo nel 2012/2013 che già aveva predisposto un bando. Afferma che vuole uscire dal consorzio ma con la sicurezza di regole certe. Ritiene che i revisori dei conti non possono esimersi dall'esprimere un parere anche se consultivo. Infine vuole precisare che la mancanza di un componente del collegio non è colpa del Consiglio comunale che vota solamente ma dell'Amministrazione che prepara tutti gli atti propedeutici.

Consigliere Castelli Filippo: fa una semplice considerazione sull'andamento e lungaggini dei lavori. Legge il parere del Segretario sugli emendamenti del Sindaco evidenziando che lo stesso è molto chiaro e precisa che nella delibera si vota solamente il recesso dal COINRES. Dichiaro che oggi è una giornata storica, oggi il Consiglio farà una cosa che non è stata mai fatta, oggi Bagheria uscirà fuori dal COINRES e quindi invita tutti a procedere celermente e al ritiro degli emendamenti e sub emendamenti presentati.

Il consigliere Tripoli dal posto ricorda che è stato richiesto il parere al revisore presente e al Segretario comunale.

Il vice segretario dott. C. Di Salvo risponde, alla domanda posta dal consigliere Di Stefano, che il parere tecnico del dirigente è una diretta conseguenza del parere formale espresso dal Segretario perché la motivazione che dà quest'ultimo sulla non necessità del parere dei revisori dei conti è proprio perché in questa sede non viene fatta alcuna scelta che verrebbe demandata ad un

provvedimento successivo. Legge il comma 7 dell'art.41 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Finiti gli interventi si passa alla votazione del sub emendamento a modifica dell'emendamento n.2 **(all.1)**.

Seguono interventi per dichiarazione di voto:

D'Agati Biagio: se c'è la certezza che la strada da seguire sarà l'esternalizzazione del servizio, non comprende perché non viene tolta l'opzione della SPA, quindi invita l'aula a votare questo sub emendamento. Dichiaro il suo voto **favorevole**.

Di Stefano D.co: ringrazia i consiglieri Vella e Cirano per aver presentato questi emendamenti che vanno nella direzione del programma del M5S. Sottolinea che vuole, come tutti, la fuoriuscita dal COINRES ma allo stesso tempo vuole chiarezza sul futuro, sulla gestione del servizio e sul futuro dei dipendenti e crede che questa chiarezza nell'atto deliberativo manca perché rimane in piedi l'ipotesi dell'SPA che potrebbe essere il COINRES 2. Ritiene l'unica ipotesi idonea il Piano ARO approvato dalla Regione e l'esternalizzazione del servizio. **Favorevole**.

Il Presidente sospende i lavori per poter calmare i toni agitati dell'aula.

Si riprendono i lavori alle ore 22.00.

Vella Maddalena: sottolinea che è indubbio che si debba uscire dal COINRES e per questo si deve spazzare ogni possibilità di ritornare ad una ipotesi di SPA, si deve attuare l'esternalizzazione del servizio e legge il programma del M5S dove si prevede proprio questo. **Favorevole**.

Lo Galbo Maurizio: Ritiene essenziale che questo Consiglio voti favorevole questo sub emendamento a maggior ragione che rispecchia il programma del M5S. **Favorevole**.

Prima di eseguire la votazione il Presidente richiama l'appello dal quale risultano presenti **VENTISETTE** consiglieri: Aiello A., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Bellante, Castelli, Chiello, Cirano, Clemente, D'Agati, D'Anna, Di Stefano, Finocchiaro, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M., Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Scardina, Tornatore, Tripoli, Vella, Ventimiglia.

Finite le dichiarazioni di voto e eseguita la votazione, con l'assistenza degli scrutatori sopra menzionati, si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 27;
Consiglieri favorevoli	n. 11 (Barone, Lo Galbo, Gargano, Tornatore, D'Agati, Rizzo, Di Stefano, Tripoli, Amoroso, Cirano e Vella);
Consiglieri contrari	n. 16 (Aiello A., Aiello R., Castelli, Ventimiglia, D'Anna, Baiamonte, Scardina, Finocchiaro, Maggiore M., Maggiore M.L., Chiello, Bellante, Giuliana, Giammarresi, Paladino, Clemente).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale **ha respinto** a maggioranza il sub emendamento n.4 all'emendamento n.2.

Si passa alla lettura dell'emendamento del Sindaco n.2 **(all. 2)** e non essendoci alcun intervento da parte dei consiglieri si passa alla votazione.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 27;
Consiglieri favorevoli	n. 16 (Aiello A., Aiello R., Castelli, Ventimiglia, D'Anna, Baiamonte, Scardina, Finocchiaro, Maggiore M., Maggiore M.L., Chiello, Bellante, Giuliana, Giammarresi, Paladino, Clemente).
Consiglieri contrari	n. 4 (Tornatore, Di Stefano, Cirano e Vella);
Consiglieri astenuti	n. 7 (Barone, Lo Galbo, D'Agati, Rizzo, Gargano, Tripoli, Amoroso).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale **ha approvato** a maggioranza l'emendamento n.2.

Si passa alla lettura ed alla trattazione del sub emendamento n.5 **(all.3)** presentato dal consigliere Lo Galbo Maurizio più altri otto consiglieri a modifica dell'emendamento n.1 del Sindaco **(all.4)**.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: spiega il sub emendamento da egli presentato. Ritiene opportuno votare questo sub-emendamento perché la delibera non parla solo di fuoriuscita ma anche di affidamento diretto del servizio ad un gestore privato. Su quest'ultimo punto non concorda perché ritiene più corretto affidare il servizio arrivando ad un bando. Infine, se questo sub emendamento non dovesse passare, chiede di poter votare la delibera scindendo i due argomenti: la fuoriuscita, su cui è d'accordo, e l'affidamento diretto.

Consigliere D'Agati Biagio: premette che è d'accordo alla fuoriuscita dal COINRES ma ha molti dubbi sull'affidamento diretto perché non dà una linea chiara sui costi e sulla durata.

Consigliere Rizzo Michele: evidenzia che per rescindere un contratto sono necessari degli atti consequenziali e quindi chiede se ci sono. Sottolinea che, se questi non ci fossero, il Consiglio tutto potrebbe incorrere in contro deduzioni che il COINRES potrebbe mettere in atto, anche pagando penali. Dichiaro che se potrà visionare questi atti consequenziali voterà l'emendamento.

Esce il consigliere D'Anna Francesco (presenti ventisei)

Consigliere Aiello Romina: Premette, a dimostrazione delle intenzioni dell'Amministrazione, che il M.SS. voterà favorevolmente il sub emendamento di Lo Galbo anche perché quanto in esso viene chiesto è previsto nel corpo della delibera e lo legge. Pertanto, dal suo punto di vista, questo dimostra la malafede di alcuni interventi. Infine vuole precisare che non è il Consiglio ad autorizzare il Sindaco per l'affidamento diretto perché il 191 si fa con ordinanza sindacale che è responsabilità del Sindaco.

Finiti gli interventi si passa alla votazione del sub emendamento n5 **(all.3)**.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 26;

Consiglieri favorevoli n. 26 (Barone, Lo Galbo, Gargano, Tornatore, D'Agati, Rizzo, Di Stefano, Tripoli, Amoroso, Cirano Vella Aiello A., Aiello R., Castelli, Ventimiglia, , Baiamonte, Scardina, Finocchiaro, Maggiore M., Maggiore M.L., Chiello, Bellante, Giuliana, Giammarresi, Paladino, Clemente).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale **ha approvato** all'unanimità il sub emendamento n.5 all'emendamento n.1.

Escono i consiglieri Giammarresi e D'Agati (presenti ventiquattro)

Si passa alla votazione dell'emendamento del Sindaco n.1 **(all. 4)** così come sub emendato.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 24;

Consiglieri favorevoli n. 24 (Barone, Lo Galbo, Gargano, Tornatore, Rizzo, Di Stefano, Tripoli, Amoroso, Cirano Vella Aiello A., Aiello R., Castelli, Ventimiglia, , Baiamonte, Scardina, Finocchiaro, Maggiore M., Maggiore M.L., Chiello, Bellante, Giuliana, Paladino, Clemente).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale **ha approvato** all'unanimità l'emendamento n.1 così come sub emendato.

Entrano i consiglieri Giammarresi e D'Agati e D'Anna (presenti ventisette)

Si passa all'emendamento n.3 **(all. 5)** di Barone Angelo più altri undici consiglieri. Il Presidente legge l'emendamento e il parere tecnico espresso in calce allo stesso.

Consigliere Barone Angelo: Spiega i motivi che lo hanno spinto alla presentazione di questo emendamento. Evidenzia che si sta votando una delibera che non è stata condivisa ma l'obiettivo è comune ed è giusto che venga rispettato ma nessuno garantisce che non ci saranno danni erariali nei confronti della città e del Consiglio. Pertanto ritiene necessario questo emendamento a tutela di tutti.

Consigliere D'Agati Biagio: precisa che questo emendamento è a tutela di tutti e non cambia niente nella delibera ma non ci sono le idee chiare su cosa succederà domani. Evidenzia che vuole essere responsabile di qualcosa che è stata condivisa ma non è stato così.

Consigliere Aiello Romina: evidenzia che il dirigente nel parere espresso dice che la responsabilità degli atti è di chi li emana ed in questo caso in capo al Sindaco. A supporto di ciò ricorda che esiste la legge Bassanini che stabilisce la separazione dei poteri gestionale e politico. Questo significa che degli atti politici che scaturiscono non c'è nessuna responsabilità ma, a suo parere, crede che chi non vuole responsabilità non si doveva candidare pertanto ella vuole prendersela questa responsabilità.

Consigliere Di Stefano Domenico: sottolinea che quello che preoccupa è che si lascia in piedi l'ipotesi di gestione con una SPA ed è questo che non lo convince.

Consigliere Tripoli Filippo: reputa opportuno questo emendamento perché siccome ci sarà una vacatio finché non si appalterà il servizio. Quindi con questo emendamento si dice che qualsiasi cosa verrà fatta sarà in capo all'Amministrazione. Ritiene pertanto che questo potrebbe rafforzare la differenziazione dei ruoli, nessuno vuole scappare dalle responsabilità.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: Ritiene questo un emendamento di buon senso. Evidenzia che questa delibera è monca di molti documenti ed oltretutto non si sa cosa sarà il futuro dopo la fuoriuscita. Pertanto ritiene corretto che il Sindaco si prenda le responsabilità patrimoniali.

Si pone in votazione l'emendamento n.5

Seguono interventi per dichiarazione di voto:

Consigliere Barone Angelo: Ritiene corretto che se un domani, visto che non c'è programmazione, ci sarà un altro buco economico, il Sindaco si prenda le sue responsabilità. Vota **favorevole**.

Consigliere Giammarresi Giuseppe: dichiara il suo voto **non favorevole** perché pensa che questo emendamento sia superfluo in quanto già la legge prevede ciò.

Finite le dichiarazioni di voto e eseguita la votazione, con l'assistenza degli scrutatori sopra menzionati, si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 27;
Consiglieri favorevoli	n. 11 (Barone, Lo Galbo, Gargano, Tornatore, D'Agati, Rizzo, Di Stefano, Tripoli, Amoroso, Cirano e Vella);
Consiglieri contrari	n. 16 (Aiello A., Aiello R., Castelli, Ventimiglia, D'Anna, Baiamonte, Scardina, Finocchiaro, Maggiore M., Maggiore M.L., Chiello, Bellante, Giuliana, Giammarresi, Paladino, Clemente).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale **ha respinto** a maggioranza il l'emendamento n.3.

Il Consigliere Lo Galbo Maurizio: chiede se è arrivato il parere della Circoscrizione su questa delibera e, inoltre, 10 minuti di sospensione prima di votare la delibera.

Il Presidente riferisce che la Circoscrizione non ha espresso parere. Indi sospende i lavori per 10 minuti, sono le ore 23.30.

Si riprendono i lavori alle ore 12.25.

Si passa alla votazione della proposta deliberativa avente ad oggetto: "Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia e Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. n. 09/2010" così come emendata.

Si chiama l'appello nominale dal quale risultano presenti i seguenti **VENTISETTE** consiglieri: Aiello A., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Bellante, Castelli, Chiello, Cirano, Clemente, D'Agati,

D'Anna, Di Stefano, Finocchiaro, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M., Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Scardina, Tornatore, Tripoli, Vella, Ventimiglia.

Assenti **TRE** consiglieri: Aiello P., Alpi, Giammanco.

Si susseguono gli interventi dei consiglieri per dichiarazione di voto:

Tripoli Filippo M.: Evidenza che è stato sempre convinto dell'efficacia del Piano ARO e quindi per la fuoriuscita dal COINRES. Questa Amministrazione si era incaponita con una ipotesi di SPA ma finalmente, anche per un suo contributo, ha cambiato direzione che va verso l'intenzione di attuare il Piano ARO, di esternalizzare il servizio e salvare i livelli occupazionali, su tutto ciò vigilerà se verrà realizzato, pertanto dichiara il suo voto **favorevole**.

Barone Angelo: in questi giorni ha riflettuto molto, ha ripercorso tutti i momenti che ha avuto questa proposta deliberativa. Le domande che si è posto sono state principalmente rivolte al futuro economico dei cittadini perché sono loro che hanno pagato per il COINRES. Pertanto se nella delibera viene lasciata l'ipotesi di una SPA che ritiene un altro COINRES pagheranno un'altra volta i cittadini. Avrebbe votato sicuramente e immediatamente questa delibera se si fosse votato solamente la fuoriuscita dal COINRES ma si assume tutte le proprie responsabilità e vota contrario.

Gargano Carmelo: qualsiasi sia la propria decisione è scontento perché avrebbe preferito più collaborazione da parte di tutti, gli sarebbe piaciuto poter contribuire anche nella redazione della delibera stessa ed affrontarla con toni pacati. Ricorda che questa delibera è arrivata in Consiglio comunale con un altro fine, in tre giorni, dopo dieci mesi di studio, ha subito stravolgimenti. Poteva rimanere fuori dall'aula, con il cuore avrebbe voluto votarla favorevolmente, non può dire di essere contrario perché l'oggetto è recesso dal COINRES e questo non gli permetterebbe di dormire tranquillo, ma non può votarla favorevolmente perché troppe cose sono state negate quindi dichiara che **si asterrà**.

Lo Galbo Maurizio: è favorevole all'uscita dal COINRES ma evidenzia che la delibera non chiede solo questo perché chiede l'autorizzazione per il Sindaco ad affidare in maniera diretta il servizio ad una ditta privata ed è a questo che è contrario. Ritiene la delibera confusa e non chiara e pertanto non può essere complice di questa Amministrazione; proprio per queste motivazioni, anche per il fatto che la Circoscrizione non ha potuto esprimere parere alla delibera perché non opportunamente spiegata, e siccome è convinto che da domani non cambierà nulla dichiara **che si asterrà**. Si rammarica che ancora una volta l'Amministrazione non è stata collaborativa.

Tornatore Emanuele: Ricorda che il COINRES è stato identificato giustamente come un mostro, un cancro che ha fatto e sta facendo morire la città. Su quello che è successo ci sono sicuramente responsabilità penali, politiche e personali. Proprie per le responsabilità politiche spera che si dia vita ad una commissione consiliare per fare una inchiesta sul COINRES. In merito alla delibera aveva chiesto diversi chiarimenti al Segretario e ai Revisori, ma questi non sono arrivati. Ha cercato di credere che realmente il Sindaco avesse cambiato idea sulla SPA invece si è ritrovato un atto deliberativo dove la stessa era presente, oltretutto lo frena il fatto che in aula è stato ribadito che l'SPA è la migliore opzione. Visto che non considera questa delibera tecnica ma politica, visto che per coscienza non può dare un parere favorevole ma non si sente di votare contrario un'idea che reputa giusta ma siccome non ha nessuna tutela da quegli organi che dovevano farlo, questa sera si **asterrà**.

D'Agati Biagio: Evidenza che all'interno di questa delibera c'è di tutto: SPA, parere dei revisori mancante, emendamenti bocciati. Ha sempre detto che è per la fuoriuscita dal COINRES ma vuole però essere a posto con la sua coscienza, l'Amministrazione non ha mostrato di fare un passo indietro. E' stato chiaro dicendo che è contro l'affidamento diretto perché non c'è una linea chiara e non ha fiducia all'amministrazione Cinque e nelle loro scelte in materia di rifiuti. È per la fuoriuscita dal COINRES quindi non voterà contrario quindi è costretto ad **astenersi**.

Di Stefano Domenico: non è facile dare un voto a questo atto deliberativo perché all'interno dello stesso ci sono contenuti che spingono a votare favorevolmente ma ci sono contenuti di natura politica che spingono a votare contrari. Fa un excursus della storia del COINRES evidenziando che è stata senza dubbio una gestione fallimentare e sono innegabili le responsabilità politiche. Ritiene pertanto che bisogna fare tesoro di questa esperienza e i motivi che spingono a votare favorevolmente sono: la fuoriuscita ed il cambio di rotta da una SPA ad un affidamento diretto. Ci sono però motivi politici che portano a votare contrario. Si augura che qualsiasi sia la scelta futura dell'Amministrazione alla fine si risolva il problema ma visto che ha qualche perplessità si **astiene**.

Rizzo Michele: Evidenza che l'idea di cambiare rotta sulla SPA è stata solamente del Sindaco e di questo gli dà merito. Però non digerisce l'insidia che questa delibera mantiene che è sempre questa SPA. Questa ostinazione decisa lo porta ad **astenersi**.

Vella Maddalena: il fatto che prioritariamente si ponga l'esternalizzazione gli fa piacere ma avrebbe preferito che fosse stata l'unica alternativa all'SPA, è favorevole all'uscita del COINRES ma non a queste condizioni e con questa delibera. Quindi visto che il passo indietro non è stato realmente fatto da questa Amministrazione si trova costretta ad astenersi.

Bellante Vincenzo: E' triste e deluso perché pensava che oggi poteva essere una giornata diversa. Ritiene che il ruolo del consigliere è quello di prendersi le proprie responsabilità ed astenersi non dimostra ciò. Vuole ricordare che il Sindaco ha ribadito che salverà i posti di lavoro ed ha piena fiducia al Sindaco ed all'assessore Atanasio. Sottolinea che oggi chi voterà favorevole cambierà la storia. Vota **favorevole**.

Chiello Giuseppina: Oggi è lieta di essere protagonista di questa svolta epocale: Bagheria esce dal COINRES. Finalmente questa città vedrà la luce e sarà pulita. Tutti devono prendersi le proprie responsabilità, il Sindaco ha dichiarato che adesso la sua visione è rivolta verso l'esternalizzazione del servizio e sfida chiunque a dire che c'è ancora questa voglia di creare una SPA. La cosa più importante comunque è che si sta uscendo fuori dal mostro COINRES ma deve essere chiaro alla città che verranno tutelati i posti di lavoro. Pertanto dichiara il suo voto **favorevole**.

Amoroso Paolo: Oggi è venuto in aula, anche se stava male, per non sfuggire alle sue responsabilità. Fa rilevare che dal COINRES non si esce oggi ma già si è fuori dal 30 settembre 2013. Non è convinto della legittimità di questa delibera per diversi motivi che elenca. Si augura che il Sindaco stia percorrendo la strada giusta negli interessi della città. Si augura, altresì, che da domani la città sia pulita e i costi del servizio diminuiscano e sarà il primo a fare un plauso al Sindaco. Ognuno qui dentro vota liberamente e con coscienza, quindi non permette a nessuno di criticare il voto degli altri. Dichiara il suo voto di **astensione**.

Maggiore Marco: Sottolinea che poter esprimere il suo voto **favorevole** per la fuoriuscita dal COINRES è davvero emozionante. Come ebbe a dire in un suo primo intervento "la libertà è partecipazione" e oggi è stato un consiglio libero e non si sente di condannare chi ha votato astenendosi perché ognuno è libero di prendersi le proprie responsabilità. Si è scelta la strada dell'esternalizzazione del servizio ma l'obiettivo è quello di avere la città pulita. E' naturale che domani mattina non ci sarà una città splendente però da oggi la storia cambia, una storia fatta da persone coraggiose che hanno deciso di votare favorevolmente la fuoriuscita dal COINRES e da tutto ciò che significa, anche un voto contro la mafia.

Castelli Filippo: oggi si sente di dire "*Rallegratevi ed esultate*" perché grazie al M5S si stacca la spina ad una gestione fallimentare. Bisogna rallegrarsi ed esultare perché Bagheria ha un Sindaco che ha a cuore davvero l'efficacia, l'economicità e l'efficienza della gestione della macchina amministrativa. Non verrà perso un solo posto di lavoro e da domani di sicuro inizierà la parabola ascendente della gestione dei rifiuti. Finalmente Bagheria uscirà dal COINRES ed è felice di potere contribuire con il suo voto **favorevole** a questa svolta storica.

D'Anna Francesco: Esprime al consigliere Filippo Tripoli, oltre alla stima personale, anche stima politica per il suo voto. Motiva il suo voto **favorevole** e del M5S leggendo una parte della relazione del Senato dell'ottobre 2010 del senatore Pecorella dove si parla del COINRES, dei suoi effetti negativi e delle nefandezze che ha provocato. Quindi non comprende chi oggi si asterrà o voterà contrario e non capisce come saranno definiti dalla città vittima per anni di questo schifo. Ritiene che la maggior parte di questa opposizione è la più scarsa che Bagheria ha avuto.

Cirano Massimo: Indipendentemente dal suo voto oggi si uscirà dal COINRES. Si augura che l'Amministrazione abbia le idee chiare e che non ci sia alcun problema perché in ogni caso tutti vogliono Bagheria pulita ma ritiene che l'argomento non si è affrontato nel modo giusto e per questo si **asterrà**.

Aiello Alba: Ritiene che l'opposizione alla mafia non si fa con le marce, con le processioni, etc. ma con le scelte che ognuno fa nella propria quotidianità. In questo caso i consiglieri comunali hanno una grande responsabilità perché devono decidere per la città e i cittadini, tutti, vogliono uscire dal COINRES. Pertanto oggi è una giornata storica grazie al M5S. Vota **favorevole**.

Maggiore Maria Laura: Oggi per ella è una giornata importante oltre per il proprio ruolo istituzionale anche emotivamente. Non ha mai fatto riferimento al suo passato ma oggi gli corre l'obbligo di farlo. Non si pente del suo passato politico e non ne rinnega i valori ma il distacco da questo è

stato dovuto al sentirsi poco libera di fare alcune scelte per diverse motivazioni. Parla della vicinanza di una persona, nel suo passato percorso politico, che gli ha spiegato cosa è il COINRES, questa persona che non c'è più è Aldo Macaluso, molti degli atti di cui è in possesso gli sono stati dati dal figlio che gli ha dato un fascicolo che metterà a disposizione di un'eventuale commissione d'inchiesta. Chiude il suo intervento dichiarando il suo voto **favorevole** proprio perché è una scelta ed un voto di libertà e cita Martin Luther King : *“Non ho paura del clamore chiassoso dei violenti ma del fragore silenzioso delle persone oneste”* ed è per queste persone oneste che vota favorevole.

Finite le dichiarazioni di voto e eseguita la votazione, con l'assistenza degli scrutatori sopra menzionati, si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 27;
Consiglieri favorevoli	n. 17 (Aiello A., Aiello R., Castelli, Ventimiglia, D'Anna, Baiamonte, Scardina, Finocchiaro, Maggiore M., Maggiore M.L., Chiello, Bellante, Giuliana, Giammarresi, Paladino, Clemente, Tripoli).
Consiglieri contrari	n. 01 (Barone)
Consiglieri astenuti	n. 09 (Lo Galbo, Gargano, Tornatore, D'Agati, Rizzo, Di Stefano, Amoroso, Cirano e Vella)

Il Presidente dichiara e proclama che:

Il Consiglio comunale

Ha approvato a maggioranza la proposta avente ad oggetto **“Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia e Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. n. 09/2010”** così come emendata.

Ravvisata l'urgenza dell'atto de quo il Presidente invita l'aula a votare l'immediata esecutività.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 27;
Consiglieri favorevoli	n. 17 (Aiello A., Aiello R., Castelli, Ventimiglia, D'Anna, Baiamonte, Scardina, Finocchiaro, Maggiore M., Maggiore M.L., Chiello, Bellante, Giuliana, Giammarresi, Paladino, Clemente, Tripoli).
Consiglieri contrari	n. 01 (Barone)
Consiglieri astenuti	n. 09 (Lo Galbo, Gargano, Tornatore, D'Agati, Rizzo, Di Stefano, Amoroso, Cirano e Vella)

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'immediata esecutività dell'atto de quo.

Alle ore 02:54 il Presidente chiude i lavori.

rendimento n° 4 della delibera all'ordine ALL.

del giorno:

- Visto il parere del Segretario Generale sulla presente delibera all'ordine del giorno si chiede di abrogare nell'emendamento n° 2 dal seguente punto:

"In subordine mediante l'attivazione di una società di scopo, nella forma giuridica di società di capitali (Spa o SRL) a capitale prevalentemente pubblico o se saranno reclutate le necessarie risorse umane finalizzate al servizio dei rifiuti mediante procedure selettive pubbliche ed a tempo determinato"

Borghetto 01/04/2015

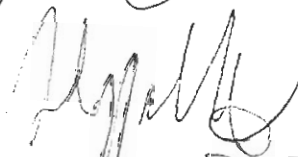
I consiglieri Comunali

Uelle Nordolme



Maurizio Basso (F.I.)

Roberto De (C.B.)



Basso (SM)

Jan (PD)

Visto il presente emendamento al presente punto di reparto si chiede favorevole ma si ritiene che la delibera così come emendata necessita, alla luce del parere del Segretario Generale, di essere approvata dal C.C. del 31/3/15, ai fini dei necessari esecutivi

Prì 2/4/15

 (F.I.)

Si chiede di abrogare nell'emendamento n° 2

Ricordo alle ore 3.14
nella seduta consiliare
del 02/04/2014



Il. Donato CC
Claudio Donato

EMENDAMENTO N° 2

PAGINA 4 - NEL PARAGRAFO DOPO "CONSIDERATO CHE", DOPO LE PAROLE "MODALITÀ DI GESTIONE" INVERTIRE L'ORDINE IN QUESTO MODO:

- PROPRIETARIAMENTE, COERENTEMENTE A QUANTO PREVISTO NEL PIANO DI INTERVENTO APPROVATO DALL'ARO DEL COMUNE DI BAGHERIA, MEDIANTE AFFIDAMENTO A TERZI.
- IN SUBORDINE MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI UNA SOCIETÀ DI SCOPO, NELLA FORMA GIURIDICA DI SOCIETÀ DI CAPITALI (S.P.A. O SRL) A CAPITALE PREVALENTEMENTE PUBBLICO OVÈ SARANNO RECLUTATE LE NECESSARIE RISORSE UMANE FINANZATE AL SERVIZIO DEI RIFIUTI MEDIANTE PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE ED A TEMPO DETERMINATO"

IL SINDACO
Petruccio Longo

Visto il sopra emendamento
si esprime favorevole
Belli
2/4/15

Ricerca alle ore 17.58
del CC del 24/07/2015
L. Bontub del CC
J. L. S. G. / R. S.
Claudio D'Amico

EMENDAMENTO N° 5 DELLA DELIBERA ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"ALL. E"

SOSTITUIRE ALL'EMENDAMENTO N° 1 "E AD AFFIDARE IL SERVIZIO"
CON DARE MANDATO AL DIRIGENTE COMPETENTE DI PREDISPORRE GLI
ATTI NECESSARI PER LA STESURA DEL BANDO DI GARA A FORMA
EUROPEO NEL PIENO RISPETTO DEL PIANO ARO APPROVATO DALLA
REGIONE SICILIANA.

INTEGRARE DOPO LE PAROLE "L.R. 9/2010" CON "ACCORDO
QUADRO DEL 6 AGOSTO 2013 TRA IL COMMISSARIO PER
L'EMERGENZA RIFIUTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI
CATEGORIA."

BAGHERIA, LI' 01/04/2015

I CONSIGLIERI COMUNALI

✔ intro il seguente emendamento
risponde ferme forniture
2/4/15
Pescia

Mario Lopez (F.I.)
Luigi... (PS)
Stefano... (UDC)
Maddalena Vello

Moze (CS)
Cunzio... (F.I.)

Giulio Ruffe
B... (SM)
S... Pd

Account alla data 3.11
nella quale risulta concesso
dal 02/01/2011

16-5-11
[Signature]

Il Presidente CC
Claudio Quarete

EMENDAMENTO 1

"ALL'4"

AL PUNTO 4 DELLA PROPOSTA, DOPO LA PAROLA "EFFETTI"
SOSTITUIRE IL PERIODO CON IL SEGUENTE TESTO:

"(PRODURRA' I SUOI EFFETTI...) IMMEDIATAMENTE.

SI INVITA PERTANTO IL SINDACO A PORRE IN ESSEPE GLI ATTI
CONSEGUENZIALI ALLA FUORIUSCITA' DAL CONSORZIO E ALLA
CESSAZIONE DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DEL COINRES
E AD AFFIDARE IL SERVIZIO AD UN NUOVO SOGGETTO
SALVAGUARDANDO I LIVELLI OCCUPAZIONALI COSI' COME
PREVISTO DALLA L.R. 9/2010.

~~DETERMINA~~ SI INVITA ALTRESI' IL SINDACO A PORRE IN
ESSEPE TUTTI GLI ATTI UTILI A PORRE FINE ALL'EMERGENZA
IGIENICO-SANITARIA IN CUI VERSA LA CITA' SECONDO
QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 191 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006.

LA PRESENTE DELIBERA E' IMMEDIATAMENTE
ESECUATIVA.

IL SINDACO
Petrizio Cappe

Verbo il regime emendamento,
si espone fare fare

Stella
2/4/15

Ricevuto alle ore 17:58
dal CC. dal 21/7/2015
L. S. G. M. S.

Il Presidente CC
Dante Perotti

EMENDAMENTO N. 3 ALLA DELIBERA AVENGE OGGETTO:

"ALL. 5"

"RECESSO ADESIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI ENERGIA E SERVIZI
COSTITUITO AI SENSI DEGLI ART. 23 E 25 DELLA EX L. 142/90 CONSEGUENTEMENTE
AGLI EFFETTI DELL'ART. 19 BIS DELLA L. 7. N. 09/2010

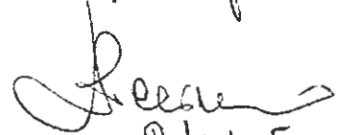
INSERIRE COME PUNTO N. 5:


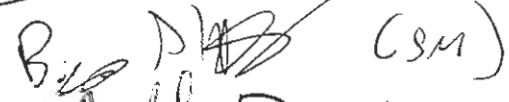
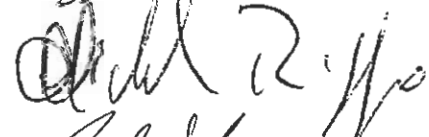

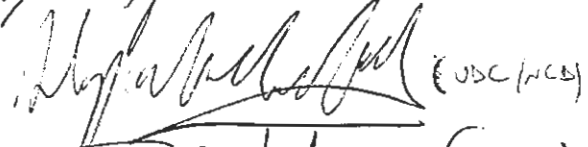
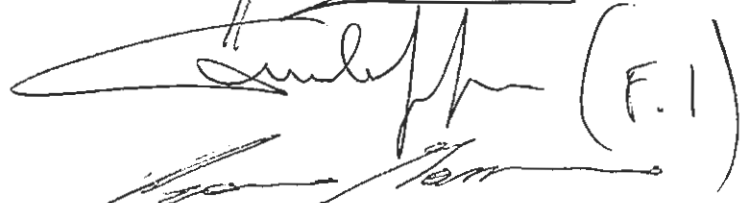
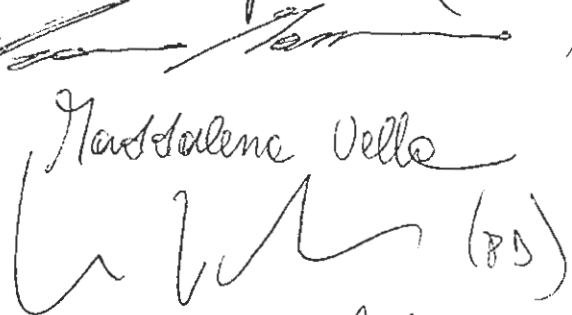

"L'AMMINISTRAZIONE ED IL SINDACO SI ASSUMONO LA PIENA RESPONSABILITA'
PATRIMONIALE DI QUALSIASI DANNO ERARIALE PER L'ENTE, A SEGUITO DELL'IMMEDIATA
ESECUTIVITA' DELLA DETERMINA IN OGGETTO;
ESONERANDO, IN QUESTO MODO, LA CITTA' ED IL CONSIGLIO COMUNALE DAGLI EVENTUALI
DANNI ERARIALE PROVOCATI.

BAGASERA (PA), LI 02/04/2015

I CONSIGLIERI COMUNALI

Visto il supposto emendamento
le scriventi chiarisce che: la
responsabilita' patrimoniale e'
"in re ipsa" come e' insita nel
modo di ciascuna figure istituzionale
riveste nell'esercizio dei propri poteri
per tanto la responsabilita' sugli atti
per legge, puzza sul capo e chi li
pone in essere; alle mani di prants
dopo ~~il~~ ~~responsabile~~ ~~per~~ ~~causare~~


2/4/15

 (c.31)
 (c.31)


 (c.31)
 (F.1)
 (F.1)
 (F.1)

ricordo alla ora 3.08
del 01/04/2015 in

adite di Campi. Comunità
U. Primitiva CC

USA
John Ken

Giudice Benente

OGGETTO: Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia e Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. n. 09/2010.

DELIBERA COSI' COME EMENDATA ED APPROVATA

^^^^^^

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale del dirigente II Settore:

PREMESSO CHE:

Si è costituito il Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia ai sensi degli artt. 23 e 25 della L. 142/90. con il fine istituzionale della gestione integrata dei rifiuti;

I comuni soci proprietari del Co.In.R.E.S. sono i seguenti comuni: Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campo Felice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Ciminna, Ficarazzi, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Roccapalumba, Santa Flavia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafrate e la Provincia Regionale di Palermo.

L'art. 23 del D. Lgs 22/97 (c.d. Decreto Ronchi) prevedeva gli Ambiti Territoriali Ottimali finalizzata alla gestione unitaria superando la frammentazione delle gestioni comunali, mediante una dimensione territoriale più adeguata per il raggiungimento di una gestione integrata, efficiente ed economica

Gli artt. 200 e 201 del D. Lgs 152/2006 fissano i termini di costituzione e la disciplina istituiva gli A.T.O. (ambiti territoriali ottimali) Rifiuti delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o) del medesimo Decreto Legislativo

Con Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia (nella qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti) n. 280/2001 sono stati creati ed individuati, a livello regionale, i nuovi Ambiti Territoriali Ottimali e tra questi l'A.T.O. PA 4 il cui territorio era coincidente coi territori dei 22 comuni già appartenenti al Co.In.R.E.S. avente sede legale nel comune di Bolognetta

Nel 2001 il Co.In.R.E.S. affidò la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti a terzi mediante appalto, sperimentando tale modello di gestione unicamente in questo comune in quanto demograficamente il più rilevante del Consorzio, ottenendo in via sperimentale risultati migliori in termini d'efficacia nella raccolta dei rifiuti dei rispetto alla gestione comunale sino ad all'ora operata

Con nota del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti n. 7990 del 20 aprile 2004, a seguito dell'Accordo Quadro del 20 aprile 2004 sono state emanate le direttive operative per l'avvio delle società d'ambito (ATO) già previsti agli art. 23 e 25 del D. Lgs 22/97;

Con deliberazione della G.C. n. 140 del 28 maggio 2004 entro i tempi stabiliti dalle predette direttive (30 giugno 2004) si procedette alla ricognizione delle risorse umane e strumentali alla data dell'Accordo predetto operanti nel settore della gestione dei rifiuti, sia pubblica, sia privata per il transito delle stesse nelle società d'ambito già individuate con O.P.R.S. n. 280/2001;

Nel marzo del 2006 sono state trasferite al Co.In.R.E.S. ATO PA4 le risorse umane e strumentali oggetto della ricognizione di cui alla predetta deliberazione della G.M. n. 140/2004 e si è sottoscritto, con i Comuni soci, il Contratto di servizio che prevedeva la gestione integrata dei rifiuti nei rispettivi territori comunali;

Il comune di Vicari non sottoscrisse tale contratto rimanendo tuttavia obbligato a rimanere socio del Consorzio stante che quest'ultimo era stato individuato quale Autorità d'ambito ATO PA4;

Il Co.In.R.E.S. parimenti a quanto previsto per gli altri ATO Rifiuti, avrebbe dovuto costituirsi in società di capitali (S.p.A. o S.r.l.) assumendo oltre che la natura giuridica privata anche il correlato modello di gestione, mutuandone da questo i caratteri notoriamente improntati a criteri di efficienza e di economicità,

Il Co.In.R.E.S. fu però l'unico degli ATO di Sicilia, a non costituirsi legalmente in società di capitali mantenendo la propria natura giuridica pubblica (ente pubblico consorzio ai sensi L. 142/90);

La costituzione in Società di capitali dei costituenti ATO era, tra l'altro, l'unica possibilità per consentire sino al varo della L.R. 2/2007, il transito del personale dalle società che avevano in appalto i servizi di raccolta dei rifiuti alla data del predetto Accordo Quadro senza l'obbligo delle procedure selettive ad evidenza pubblica (pubblici concorsi, corsi-concorso, reclutamento mediante uffici circoscrizionali per l'impiego, ecc.) ;

Il transito, pertanto, del personale dalle società private che avevano in appalto il servizio al Co.In.R.E.S. è avvenuto in violazione dell'art. 35 del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 97 della Costituzione e i rapporti contrattuali di lavoro discendenti sono, dunque, da considerarsi nulli o inesistenti *ab origine*;

Tali violazioni sono state oggetto di denunce da parte di questa amministrazione all'Autorità giudiziaria competente: Procura della Repubblica di Termini Imerese per i fatti penalmente rilevanti, alla Procura della Corte dei Conti per gli eventuali danni erariali conseguenti, le cui indagini sono tutt'ora in corso;

La gestione del Consorzio sin dal 2006 per quanto fosse obbligatoria per legge (D. Lgs 152/2006) si è dimostrata disastrosa sotto il profilo amministrativo-contabile, economico e giudiziario;

Una gestione disfunzionale con continue assunzioni di personale senza alcuna pianificazione e senza effettiva necessità, nessuna programmazione per investimenti né spesa per impianti ed attrezzature, unicamente affidamenti di appalti per milioni di euro senza procedure di gara in violazione a quanto disposto al D. lgs 163/2006;

Una gestione che vede il verificarsi dei seguenti fatti gravi di seguito elencati a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- perdite di gestione per il periodo 2007-2013 pari ad oltre c.ca € 90.000.000,00 di cui c.ca € 27.000.000 a valere quale pro- quota solo per il comune di Bagheria
- Assunzioni effettuate senza le prescritte modalità concorsuali al di fuori del Piano Industriale e della Dotazione organica del Consorzio (circa 200 unità ex dipendenti dell'Agenzia interinale Temporary S.p.A: dal 2007 sino al maggio 2013)
- Reclutamento di personale senza il prescritto preventivo atto di ricognizione (c.ca 48 unità provenienti da ditte operanti nel territorio Bagherese)
- Trasformazioni di contratti di lavoro con progressioni di carriera senza le prescritte procedure concorsuali
- Risultanze di relazione della Commissione Parlamentare Antimafia che citano presunte infiltrazioni mafiose all'interno del Consorzio anche attraverso l'affidamento di appalti nella raccolta dei rifiuti a ditte vicine all'associazione mafiosa denominata "cosa nostra" (vedi Relazione Commissione Parlamentare d'Inchiesta da Gaetano Pecorella)
- Continui e frequenti casi di assenteismo e numerosi casi d'interruzione di pubblico servizio in particolar modo nel territorio bagherese denunciati all'Autorità giudiziaria e alla magistratura contabile
- Condanne definitive della Corte d'appello della Procura della Corte dei Conti di Palermo (sentenza n.780/2012) a carico di due Presidenti del C.d.A. del Co.In.R.E.S. per danno erariale procurato all'ente per oltre € 3.000.000,00 di euro
- Rinvii a giudizio (il processo ancora incorso) di oltre 13 dipendenti consortili operanti nel territorio bagherese per truffa ai danni dell'amministrazione consortile,
- Condanna in 1° grado ad un Capo Squadra operante nel territorio bagherese per il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso e vi è il processo in corso per truffa aggravata ai danni del Co.In. R.E.S.
- Mancata redazione di bilanci preventivi e consuntivi secondo i termini e le modalità prescritte dalle norme di contabilità pubblica dei bilanci 2010-2011-2012 e 2013;
- Sentenza cui sono stati dichiarati nulli i bilanci 2007-2008-2009
- Assenza di provvedimenti che da parte degli Organi gestionali del Consorzio scongiurassero il permanere dei danni erariali accertati dalla Procura della Corte dei Conti con la citata sentenza n. 780/2012

Tali fatti, di per sé, giustificerebbero il recesso di questo ente dal Co.In.R.E.S. al solo fine di scongiurare il permanere delle condizioni di pregiudizio sotto il profilo amministrativo-contabile per il Consorzio e, di conseguenza, sui Comuni soci

Atteso che:

Il D.L. n. 2/2010 convertito in legge la n. 42/2010 all'art. 2, comma 186-bis prevedeva la soppressione degli ATO ex art. 201 D. Lgs 152/2006 entro marzo 2011;

La legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e s.m.i. all'art. 19, comma 2 bis, prescrive per quanto attiene alle gestioni degli ATO Rifiuti: *".....le gestioni cessano il 30.09.2013 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per i liquidatori degli attuali consorzi e società d'ambito di compiere ogni atto di gestione..."*, è dunque pacifico che il potere di gestione integrata dei rifiuti in capo agli ex ATO è cessato a far data dal 1 ottobre 2013 per espressa disposizione legislativa;

L'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010, prevede che *"...i comuni in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti"...*

I comuni possono, dunque, procedere alla perimetrazione dei territori comunali in Area di Raccolta Ottimale (ARO) con un corrispondente Piano di Intervento con allegato capitolato d'oneri e quadro economico di spesa che dimostri che l'organizzazione del servizio in ARO rispetti i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

Questa ultima integrazione alla L. R. 9/2010 ha voluto affermare il principio di responsabilizzazione dell'ente locale (segnatamente del Comune) nella gestione del sistema integrato dei rifiuti e delle percentuali di raccolta differenziata da raggiungere.

Questo Comune è stato tra i primi a redigere un Piano d'Intervento individuando quale Ambito di Raccolta Ottimale il proprio territorio stante che questo demograficamente ha i caratteri per attuare una gestione in forma singola e non associata ad altri comuni, e detto Piano è stato approvato dall'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. n. 2023/2013

Considerato che:

Questo ente con delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 19.05.2014 ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'ex art. 244 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. stante la grave situazione finanziaria e la rilevante massa di debiti fuori bilancio accumulata dal Comune senza copertura finanziaria con le ordinarie risorse finanziarie dell'ente;

Oltre il 60% della causa del dissesto finanziario dell'ente è riconducibile alla disastrosa gestione del Consorzio che ha determinato gravi conseguenze finanziarie sul comune con un debito pari a c.ca € 27.000.000,00

Il dissesto finanziario comporta inevitabilmente un piano di risanamento che prioritariamente punti alla riduzione della spesa corrente ed anche attraverso tale risparmio, a reperire le risorse necessarie per fare fronte alla situazione debitoria dell'ente, attenuando anche la crisi di liquidità nella considerazione che la spesa per i rifiuti impegna circa € 900.000,00 su base mensile;

Il recesso dal Co.In.R.E.S. da parte di quest'ente s'impone quale misura necessaria ed improcrastinabile per porre fine, per quest'ente alla partecipazione ad una gestione fortemente disfunzionale, dispendiosa ed inefficace per attivare invece strategie e metodi di gestione dei rifiuti improntati ai principi di economicità ed efficacia

Il recesso dall'adesione al Co.In.R.E.S. comporterà la sospensione del versamento della quota di concorso per il funzionamento del Consorzio da parte di questo Comune che si limiterà unicamente al concorso delle spese della liquidazione;

Le spese per l'espletamento delle attività di liquidazione saranno tuttavia convenute ed oggetto di verifica ed approvazione da parte del Comune di Bagheria

L'amministrazione individua strategicamente e strumentalmente quale sistema di raccolta successivamente al recesso dal Co.In.R.E.S. le seguenti modalità di gestione:

- **Prioritariamente, coerentemente a quanto previsto nel piano d'intervento approvato dell'ARO del Comune di Bagheria, mediante affidamento a terzi.**
- **In subordine, mediante l'attivazione di una società di scopo, nella forma giuridica di società di capitali (S.p.A. o srl) a capitale prevalentemente pubblico ove saranno reclutate le necessarie risorse umane finalizzate al servizio dei rifiuti mediante procedure selettive pubbliche ed a tempo determinato.**

L'amministrazione comunale ha espresso la volontà di salvaguardare i livelli occupazionali raggiunti mediante l'assegnazione di premialità o di titolo di preferenza in sede concorsuale per tutti i dipendenti già in forza al Consorzio alla data del 31.12.2012 coerentemente a quanto disposto con l'Accordo Quadro del 6 agosto 2013 tra il Commissario per l'emergenza rifiuti e le Organizzazioni Sindacali di categoria;

Atteso che:

A seguito dell'art. 19 bis della L.R. 9/2010, cessando in capo al Co.In.R.E.S. i poteri della gestione dei rifiuti, è di fatto venuta meno la finalità per cui lo stesso Consorzio si è costituito ed anche l'obbligatorietà dell'adesione da parte dei Comuni, ove tale obbligatorietà è invece prevista per le costituite S.R.R. istituite con la medesima legge;

Il venire meno della gestione del Co.In.R.E.S. in materia di rifiuti è anche collegata al potere autonomo conferito ai Comuni titolari di un provvedimento autorizzativo e di approvazione del Piano d'Intervento dell'ARO (D.D.G. n. 2023/2013) finalizzato alla gestione parziale dei rifiuti specificatamente spazzamento, raccolta e trasporto RSU;

Considerato che:

Con deliberazione del 04 settembre 2014 n. 35 la Giunta Municipale ha preso atto della proposta del Dirigente Settore II – Lavori e Servizi Pubblici – per i seguenti punti:

- Cessazione dei poteri alla data del 30 settembre 2013 della gestione integrata dei rifiuti da parte del Co.In.R.E.S. ex ATO PA 4 ai sensi dell'art. 19 bis della L.T. 09/2010 e s.m.i.;
- Approvazione del recesso del Comune di Bagheria dall'adesione Co.In.R.E.S. (Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi) ex ATO PA 4, costituitosi ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90;

Con la medesima deliberazione è stato dato indirizzo politico al Dirigente Settore II di predisporre l'atto deliberativo di approvazione al Consiglio Comunale, avente per oggetto: *"Recesso adesione Consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi costituito ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90 conseguentemente agli effetti dell'art. 19 bis della L.R. 9/2010"*;

Per quanto sopra premesso e considerato,

Visti gli artt. 23 e 25 della L.142/90 (abrogata)

Visto l'art. 31 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visti gli artt. 244 e 250 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visti gli artt. 200 e 201 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto l'O.P.R.S. n. 280/2001;

Vista la L. 42/2010

Visto l'art. 19 bis della L. R. 9/2010 e s.m.i.

Visto l'art. 5 comma 2-ter L. R. 9/2010 e s.m.i.

Visto il D.D.G. 2023/2013 del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti

Vista la deliberazione della G.M. 140/2004

Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Sicilia nn. 8 rif/2013 e nn. 1 e 4 rif del 2014

Vista l'Ordinanza sindacale n. 10/2014

Visto lo Statuto del Co.In.R.E.S.

Visto il T.U.EE.LL.

PROPONE

- 1) Dare atto della cessazione dei poteri alla data del 30 settembre 2013 della gestione integrata dei rifiuti da parte del Co.In.R.E.S. ex ATO PA 4 ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 9/2010 e s.m.i;
- 2) Approvare per i motivi meglio specificati in premessa il recesso del Comune di Bagheria dall'adesione al Co.In.R.E.S. (consorzio Intercomunale Rifiuti Energia Servizi) ex ATO costituitosi ai sensi degli artt. 23 e 25 della ex L.142/90;
- 3) Notificare il presente atto deliberativo di recesso dall'adesione dal Co.In.R.E.S. ex ATO PA4 ai seguenti enti ed Organi:
 - g) Commissario Liquidatore del Co.In.R.E.S. ex ATO PA4
 - h) Commissari *ad acta* nominati con Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 8 rif del 27 settembre 2013, reiterata con Ordinanze nn. 1 e 4 rif del 2014
 - i) All'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità
 - j) Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti
 - k) A tutti Comuni Soci del Co.In.R.E.S.
 - l) Al C.d.A. della S.R.R. "Area Metropolitana"
- 4) Trasmettere la presente deliberazione unitamente alla proposta di approvazione al Consiglio Comunale ed essa produrrà i suoi effetti **immediatamente. Si invita pertanto il Sindaco a porre in essere gli atti consequenziali alla fuoriuscita dal consorzio e alla cessazione della gestione straordinaria del Co.In.R.E.S., a dare mandato al dirigente competente di predisporre gli atti necessari per la stesura del bando di gara a formato europeo nel pieno rispetto del Piano A.R.O. approvato dalla Regione Siciliana per affidare il servizio ad un nuovo soggetto salvaguardando i livelli occupazionali così come previsto dalla L.R. 9/2010 accordo quadro del 6 agosto 2013 tra il Commissario per l'emergenza rifiuti e le Organizzazioni sindacali di categoria. Si invita altresì il Sindaco a porre in essere tutti gli atti utili a porre fine all'emergenza igienico-sanitaria in cui versa la città secondo quanto previsto dall'art.191 del D.lvo 152/2006.**

La presente delibera è immediatamente esecutiva

Il dirigente Il settore LL.PP.
f.to Laura Picciurro

PARERI TECNICI E CONTABILI

Pareri tecnici di competenza

Il Dirigente del Settore II esprime in merito ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n. 30/2000 parere favorevole in ordine alla regolarità della proposta di deliberazione in oggetto

Data _____

Il Dirigente Il Settore LL.PP.
f.to Laura Picciurro

Si attesta che la presente proposta **non comporta** alcun impegno di spesa, e non necessita altresì di parere in merito alla regolarità contabile

Data _____

Il Dirigente Il Settore LL.PP.
f.to Laura Picciurro

Il consigliere anziano
f.to Filippo Tripoli

Il Presidente
f.to Claudia Claudia

Il Vice Segretario comunale
f.to Costantino Di Salvo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 20 ottobre 2015 ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato
Francesco Paolo Caltagirone

Il Vice Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Vice Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo
dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale